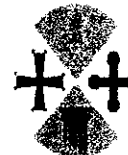




**S**ERVIZIO  
**S**ANITARIO  
**R**EGIONALE



**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE  
COSENZA**



Dipartimento Tutela della Salute  
e Politiche Sanitarie

REGIONE CALABRIA

Deliberazione del Direttore Generale n° 1800 del 08 AGO 2024

**Oggetto: Presa d'atto del Protocollo d'Intesa operativo relativo alla presa in carico (percorsi di recupero e riabilitazione) e la gestione congiunta delle persone condannate per i reati violenti contro le donne e violenza domestica ricadenti nel cosiddetto "Codice Rosso", per quanto disposto dalla Legge n. 69/2019 e dalla Legge n. 168/2023 - Efficacia esecutiva dal 27/05/2024 al 26/05/2027.**

**Il Direttore Generale Dott. Antonio Graziano, nominato con DCA n.138 del 30.05.2023 del Commissario ad Acta per il Piano di Rientro della Regione Calabria, ai sensi del Decreto-legge n.150 del 10.11.2020 convertito nella Legge n.181 del 30.12.2020 e del Decreto-legge n.169 dell'8.11.2022 convertito in Legge n.196 del 16.12.2022, adotta la seguente deliberazione in merito all'argomento indicato in oggetto assistito dal Direttore Sanitario Dott. Martino Maria Rizzo e dal Direttore Amministrativo Dott. Remigio Magnelli.**

**STRUTTURA PROPONENTE: DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE E DELLE DIPENDENZE**

Il Direttore Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze propone al Direttore Generale l'adozione del presente atto del quale ha accertato la regolarità tecnico-procedurale.

IL DIRETTORE F.F. UOC ATP COSENZA  
Dott.ssa Luigina Volpentesta

IL DIRETTORE DIPARTIMENTO  
Dott.ssa Marianna Ardillo

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO**

**IL DIRETTORE DELL'U.O.C. Gestione Risorse Economiche e Finanziarie**

**Attesta** che la spesa di € \_\_\_\_\_ scaturente dalla presente proposta è stata prenotata al conto n. \_\_\_\_\_ del bilancio economico preventivo 2024, **che presenta la necessaria disponibilità per la copertura finanziaria.**

Il Dirigente

**Allegati:**

1. copia del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra le Parti in data 27/05/2024.

## PREMESSO

**Che**, attese le fasi tecniche preliminari, di raccordo e fissazione di ogni procedura esecutiva di concerto tra le Parti, in data 27 maggio 2024 l'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna (ULEPE) di Cosenza del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Ministero della Giustizia - e il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze (DSMD) dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza, hanno sottoscritto, ai sensi della Legge n. 69/2019 e dalla Legge n. 168/2023, apposito Protocollo d'Intesa operativo relativo alla presa in carico (percorsi di recupero e riabilitazione) e la gestione congiunta delle persone condannate per i reati violenti contro le donne e violenza domestica ricadenti nel cosiddetto "Codice Rosso";

**Che** la presa in carico e la gestione congiunta tra ULEPE e DSMD riguarderà, prioritariamente, soggetti sottoposti a misure limitative e privative della libertà personale, eseguite anche in forma non detentiva, o comunque soggette a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;

**Che** l'impegno comune dell'ULEPE e del DSMD, tra le altre cose, è di seguito sinteticamente descritto:

1. sviluppare comuni modalità di collaborazione, nel rispetto delle reciproche competenze, per la realizzazione dei Programmi Terapeutico-Riabilitativi Individualizzati, d'ora in poi PTRI, a favore dei soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria privativi e limitativi della libertà personale, la cui esecuzione e/o controllo sia demandata all'U.L.E.P.E.;
2. individuare gli operatori dell'U.L.E.P.E. e dell'A.T.P. di riferimento al fine di garantire la presa in carico congiunta e la multidisciplinarietà dell'intervento, raccordando le esigenze giudiziarie con quelle terapeutico - riabilitative;
3. concordare, nel corso delle esecuzioni penali, periodici incontri fra i servizi interessati, di norma con cadenza non superiore a tre mesi, per verificare i programmi d'intervento, esaminare i risultati e formulare proposte operative al fine di migliorare continuamente la qualità delle prestazioni;
4. proporre all'Autorità Giudiziaria le eventuali modifiche al PTRI previsto, più rispondenti all'evoluzione del medesimo progetto riabilitativo;
5. promuovere iniziative congiunte finalizzate all'inclusione sociale in rapporto alle risorse disponibili, approfondendo la conoscenza dei bisogni dei soggetti in esecuzione penale esterna o in misura di sicurezza, delle loro famiglie e del territorio;
6. favorire con regolarità la circolarità di ogni notizia utile allo svolgimento del PTRI.

**Che** per quanto al precedente capoverso e per quanto riguarda il DSMD dell'ASP di Cosenza vengono individuati, a livello operativo, i Referenti per come seguono:

INDIVIDUAZIONE REFERENTI - AI SENSI DEL PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO TRA LE PARTI IN DATA 27/05/2024

Assistenza Territoriale Psichiatrica - A.T.P.	Referente Medico*	Supporto Medico**
Cosenza - Savuto - San Giovanni in Fiore (Cosenza; Rogliano; San Giovanni in Fiore)	VOLPENTESTA LUIGINA	CAVA LUCIA
Esaro - Pollino (Castrovillari; Roggiano Gravina);	TROTTA FRANCESCO	SALENNI ANTONIO
Valle Crati (Rende; Montalto Uffugo; Aciri);	SPATARO RENATA	MORELLI CATERINA
Ionio Nord (Corigliano Calabro; Trebisacce);	FICOCELLO RITA	LOIACONO CLAUDIA
Ionio Sud (Rossano; Cariati);	FICOCELLO RITA	CACCIOLA SALVATORE
Tirreno (Amantea; Scalea; Paola)	DE ROSE FERRUCCIO	MORO GIUSEPPE

\* Dirigente Medico Psichiatra - previsto per regola -

\*\* Dirigente Medico (Area Sociale o Educativa) - previsto qualora presente -

**Che** per meglio agevolare ogni procedura e rendere univoche le fasi operative di che trattasi il Direttore Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze individua per l'ASP di Cosenza la Dott.ssa Luigina Volpentesta quale coordinatore tra l'ULEPE e i Referenti sopra specificati;

**Che** le fasi delle procedure e le responsabilità delle Parti contraenti il presente Protocollo d'Intesa sono descritte e dettagliate nell'accordo che risulta composto da sei pagine e di cinque articoli a partire dalle modalità operative;

**Che** il Protocollo d'Intesa in oggetto potrà eventualmente subire modifiche e/o integrazioni qualora le Parti, di comune accordo, ravvedano, nei termini della normativa vigente in materia e delle leggi dello Stato, tale esigenza;

**che** la Direzione Generale ha trasmesso a questo Dipartimento una copia dell'Accordo sottoscritto dalle Parti e che quindi occorre prenderne atto;

**che** tale Protocollo d'Intesa non comporta per l'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza nessun costo aggiuntivo tranne quelli eventualmente previsti per legge e da CCNL vigente;

**che** il Protocollo d'Intesa è reso immediatamente efficace dalla sua sottoscrizione e per la durata di anni 3 (uno) anni e potrà essere rinnovato alla scadenza, qualora non siano intervenute modifiche al quadro normativo di riferimento e nell'accordo, previa richiesta di una delle Parti, con apposito atto formale, da inoltrare mediante lettera raccomandata A/R o a mezzo PEC entro almeno tre (3) mesi dalla scadenza. In

nessun caso è previsto il tacito rinnovo;

Tanto premesso

## IL Direttore Generale

Su conforme proposta del Direttore Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze Dott.ssa Marianna Ardillo, formulata a seguito della istruttoria compiuta dalla struttura interessata che non ha rilevato vizi in ordine alla legittimità del presente atto, nonché della espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal dirigente preposto, che ha designato quale responsabile del procedimento amministrativo la Dott.ssa Luigina Volpentesta nella sua qualità di Dirigente Medico di Struttura ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 241/90;

**Acquisito il parere favorevole del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo**

### DELIBERA

**Di** ritenere quanto riportato in premessa qui integralmente richiamato e confermato;

**Di** prendere atto della sottoscrizione, avvenuta in data 27.05.2024, del Protocollo d'Intesa relativo alla presa in carico (percorsi di recupero e riabilitazione) e la gestione congiunta delle persone condannate per i reati violenti contro le donne e violenza domestica ricadenti nel cosiddetto "Codice Rosso", per quanto disposto dalla Legge n. 69/2019 e dalla Legge n. 168/2023;

**Di** allegare al presente atto deliberativo, quale parte integrante e sostanziale, copia del Protocollo d'Intesa di che trattasi;

**Di** precisare che, per quanto riguarda il DSMD dell'ASP di Cosenza, i Referenti per l'attuazione di tale progetto sono:

INDIVIDUAZIONE REFERENTI - AI SENSI DEL PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO TRA LE PARTI IN DATA 27/05/2024

Assistenza Territoriale Psichiatrica - A.T.P.	Referente Medico*	Supporto Medico**
Cosenza - Savuto - San Giovanni in Fiore (Cosenza; Rogliano; San Giovanni in Fiore)	VOLPENTESTA LUIGINA	CAVA LUCIA
Esaro - Pollino (Castrovillari; Roggiano Gravina);	TROTTA FRANCESCO	SALENNI ANTONIO
Valle Crati (Rende; Montalto Uffugo; Acri);	SPATARO RENATA	MORELLI CATERINA
Ionio Nord (Corigliano Calabro; Trebisacce);	FICOCELLO RITA	LOIACONO CLAUDIA
Ionio Sud (Rossano; Cariati);	FICOCELLO RITA	CACCIOLA SALVATORE
Tirreno (Amantea; Scalea; Paola)	DE ROSE FERRUCCIO	MORO GIUSEPPE

\* Dirigente Medico Psichiatra - previsto per regola -

\*\* Dirigente Medico (Area Sociale o Educativa) - previsto qualora presente -

**Di** precisare, altresì, che per meglio agevolare ogni procedura e rendere univoche le fasi operative di che trattasi la Dott.ssa Luigina Volpentesta, Direttore f.f. UOC ATP di Cosenza, viene individuata quale coordinatore tra l'ULEPE e i Referenti sopra specificati

**Di** stabilire cheda tale Protocollo d'Intesa non discendono per l'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza nessun costo aggiuntivo tranne quelli eventualmente previsti per legge e dai CCNL vigenti;

**Di** inviare copia del presente atto per ogni seguito di competenza al Direttore Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna (ULEPE) di Cosenza del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Ministero della Giustizia;

**Di** trasmettere copia del presente atto per conoscenza e ogni eventuale seguito di rispettiva competenza alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza e alla Regione Calabria Dipartimento Salute e Welfare;

**Di** inviare, altresì, copia del presente atto, per gli eventuali adempimenti successivi che dallo stesso ne potrebbero discendere, al Direttore UOC Gestione Valorizzazione Sviluppo e Formazione Risorse Umane ASP Cosenza per quanto di competenza;

**Di** autorizzare l'ufficio Delibere a pubblicare il presente atto sull'Albo Pretorio on-line dell'ASP di Cosenza;

**Di** stabilire che il presente provvedimento non è soggetto a controllo, ed è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.13 della L.R. n.11/2004.

Il Direttore Sanitario  
Dott. Martino Maria Rizzo

Il Direttore Amministrativo  
Dott. Remigio Magnelli

Il Direttore Generale  
Dott. Antonio Graziano



# *Ministero della Giustizia*

## Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Calabria

Area II – Misure e sanzioni di Comunità

### PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
UFFICIO LOCALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI COSENZA**

E

**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE  
DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DIPENDENZE DI COSENZA**

Per la presa in carico (percorsi di recupero e riabilitazione) e la gestione congiunta delle persone condannate per i reati violenti contro le donne e violenza domestica ricadenti nel cosiddetto "Codice Rosso", per quanto disposto dalla Legge n. 69/2019 e dalla Legge n. 168/2023, perché sottoposte a misure limitative e privative della libertà personale, eseguite anche in forma non detentiva, o comunque soggette a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

### VISTI

- la Legge n. 354/1975 (Ordinamento Penitenziario) e s.m.i.;
- il D. Lgs. 230/1999 (Riordino della Medicina Penitenziaria) e s.m.i.;
- la Legge n. 328/2000 (Legge quadro sul sistema integrato di interventi e servizi sociali) e s.m.i.;
- il DPR n. 230/2000 (Regolamento Penitenziario) e s.m.i. il D. Lgs. n. 196/2003 (protezione dei dati personali) e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. n.26/11/2003 n. 23 (Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria in attuazione della legge n. 328/2000);
- il DPCM del 1° aprile 2008 (Attuazione passaggio di tutte le funzioni sanitarie alle Regioni);
- la Legge n. 67 del 28.04.2014 Delega al Governo in materia di pene detentive non carcerarie-disposizioni in materia di sospensione del procedimento con Messa alla Prova e nei confronti degli irreperibili;
- la Legge n. 69 del 19/07/2019, Disposizione in tema di violenza domestica e di genere,
- la Legge n. 168 del 24/11/2023, Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e violenza domestica,

### PREMESSO CHE

- ❖ l'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Cosenza, d'ora in poi U.L.E.P.E., nella sua attività istituzionale, attraverso gli interventi di aiuto e controllo nei confronti dei condannati in esecuzione penale esterna previsti dalla normativa sull'esecuzione penale, si configura come intervento volto sia alla rieducazione e al reinserimento sociale del reo sia a garantire la sicurezza e tutela del territorio; nello specifico:
  - ✓ presa in carico di persone condannate che necessitano di un percorso per il rientro nel proprio contesto sociale;
  - ✓ inchieste socio-famigliari richieste dal Tribunale di Sorveglianza/Magistrato di Sorveglianza con proposta di eventuali programma trattamentale/terapeutico, per persone con condanna penale definitiva ed istanza di misura alternativa alla detenzione;



# Ministero della Giustizia

## Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Calabria

### Area II – Misure e sanzioni di Comunità

- ✓ aiuto e controllo nei confronti di condannati sottoposti a misure alternative alla detenzione.
- ❖ La gestione delle attività della presa in carico di persone condannate per reati da "Codice Rosso", necessita della condivisione tra i soggetti, a diverso titolo coinvolti, nell'accompagnamento delle persone in un percorso di osservazione, cura e riabilitazione favorendo il loro recupero e il reinserimento nella società.
- ❖ **L'Assistenza Territoriale Psichiatrica**, d'ora in poi **A.T.P. (ex C.S.M.)**, svolge compiti di prevenzione, cura e riabilitazione a favore di soggetti affetti da problematiche per disturbi della personalità e psichiatriche;

altresi, le competenze del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze, DSMD, e delle UOC A.T.P. territoriali<sup>1</sup> ad esso afferenti, sono definite, per la presa in carico dei pazienti *de quo*, da provvedimenti nazionali e regionali e nello specifico dalle disposizioni di cui al D.Lgs. 30/12/1992 n° 502 e s.m., dai Progetto Obiettivo Tutela Salute Mentale 1994 - 1996 e 1998 - 2000; dalle Linee di indirizzo nazionali per la Salute Mentale; dal DLG N. 230 del 22.6.1999 "Riordino Medicina penitenziaria" e successivi provvedimenti;

la collaborazione tra U.L.E.P.E. e A.T.P. ricadenti sul territorio di competenza consente la realizzazione di programmi di intervento riabilitativo e socio trattamentale congiunti sia in ambito territoriale, (ambulatoriale e domiciliare), che presso strutture riabilitative. Tali programmi devono necessariamente tener conto delle specificità del soggetto che vi si sottopone, nel comune obiettivo del recupero sociale delle persone in esecuzione penale esterna o in misura di sicurezza con problematiche relative ai disturbi della personalità e/o psichiatrici;

### CONSIDERATA

- l'utilità di un lavoro di rete in grado di favorire un intervento integrato con riguardo all'attivazione di percorsi di prevenzione/riabilitazione ed il riconoscimento per entrambi i servizi del valore di un trattamento precoce a garanzia anche della sicurezza per la collettività;
- la necessità, da parte del DSMD, di analizzare e valutare la domanda di presa in carico e di attivazione di trattamenti terapeutico-riabilitativi, nei confronti di soggetti autori di reato da "Codice Rosso" destinatari di provvedimenti di applicazioni di misure emesse dall'Autorità Giudiziaria;
- l'esigenza di individuare buone prassi per la presa in carico dei soggetti autori di reato orientate all'attuazione delle disposizioni normative inerenti alla problematica *de quo*;

### RITENUTO

necessario un formale impegno collaborativo con la finalità dell'interazione tra i due sistemi orientata a fornire una consulenza specialistica reciproca agli operatori dei servizi coinvolti e ad attivare e implementare adeguate procedure integrate a favore di tali soggetti condannati;

<sup>1</sup> A.T.P. Cosenza - Savuto - San Giovanni in Fiore (Cosenza; Rogliano; San Giovanni in Fiore); A.T.P. Esaro - Pollino (Castrovillari; Roggiano Gravina); A.T.P. Valle Crati (Rende; Montalto Uffugo; Aciri); A.T.P. Ionio Nord (Corigliano Calabro; Trebisacce); A.T.P. Ionio Sud (Rossano; Cariati); A.T.P. Tirreno (Amantea; Scalea; Paola).



# Ministero della Giustizia

## Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Calabria

Area II – Misure e sanzioni di Comunità

TRA

il dottor Antonio ANTONUCCIO, nella sua qualità di Direttore dell'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna (U.L.E.P.E.) di Cosenza - Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Ministero della Giustizia, con sede in Viale Giacomo Mancini n.320 - 87100 Cosenza – PEC: [prot.uepe.cosenza@giustiziacert.it](mailto:prot.uepe.cosenza@giustiziacert.it) -

E

il dottor Antonio GRAZIANO, nella sua qualità di Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza, con sede in Viale degli Alimena n.8 - 87100 Cosenza – PEC: [protocollo@pec.asp.cosenza.it](mailto:protocollo@pec.asp.cosenza.it) - per quanto riguarda il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze (per brevità DSMD) avente sede operativa in Piazza Giovanni Amendola n.1 - 87100 Cosenza -

**si stipula il presente Protocollo d'Intesa che impegna ULEPE e DSMD a:**

1. sviluppare comuni modalità di collaborazione, nel rispetto delle reciproche competenze, per la realizzazione dei Programmi Terapeutico-Riabilitativi Individualizzati, d'ora in poi PTRI, a favore dei soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria privativi e limitativi della libertà personale, la cui esecuzione e/o controllo sia demandata all'U.L.E.P.E.;
2. individuare gli operatori dell'U.L.E.P.E. e dell'A.T.P. di riferimento al fine di garantire la presa in carico congiunta e la multidisciplinarietà dell'intervento, raccordando le esigenze giudiziarie con quelle terapeutico - riabilitative;
3. concordare, nel corso delle esecuzioni penali, periodici incontri fra i servizi interessati, di norma con cadenza non superiore a tre mesi, per verificare i programmi d'intervento, esaminare i risultati e formulare proposte operative al fine di migliorare continuamente la qualità delle prestazioni;
4. proporre all'Autorità Giudiziaria le eventuali modifiche al PTRI previsto, più rispondenti all'evoluzione del medesimo progetto riabilitativo;
5. promuovere iniziative congiunte finalizzate all'inclusione sociale in rapporto alle risorse disponibili, approfondendo la conoscenza dei bisogni dei soggetti in esecuzione penale esterna o in misura di sicurezza, delle loro famiglie e del territorio;
6. favorire con regolarità la circolarità di ogni notizia utile allo svolgimento del PTRI;
7. riconoscere che in nessun caso la normativa sulla tutela della privacy, potrà valere relativamente alle comunicazioni sulle violazioni delle prescrizioni previste dalla magistratura in ordine all'esecuzione penale.

Al fine di dare attuazione agli impegni assunti nel presente Protocollo d'Intesa, si concorda altresì che:

**l'U.L.E.P.E. di Cosenza:**



# Ministero della Giustizia

## Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Calabria

### Area II – Misure e sanzioni di Comunità

1. avvierà, con l'A.T.P. (con la sede territoriale competenza), contatti anche informali, al fine di definire le linee di azione relative allo specifico procedimento: indagine dalla libertà e arresti domiciliari in via provvisoria, misure alternative e di sicurezza, ecc.;
2. fornirà all'A.T.P. competente ogni informazione utile sulle diverse tipologie di esecuzione penale e di misure di sicurezza per costruire un percorso idoneo che contempili i vari aspetti della situazione personale, sanitaria e sociale del condannato;
3. provvederà a trasmettere all'A.G. i PTRI in esito al caso in corso;
4. relazionerà periodicamente alla Magistratura di Sorveglianza sull'andamento della misura in esecuzione, acquisite dettagliate notizie sull'evoluzione del PTRI, anche rispetto ad eventuali modifiche.

### **l'A.T.P. di Cosenza:**

1. valuterà la necessità di predisporre per il soggetto in carico il PTRI;
2. condividerà, di concerto con l'U.L.E.P.E., il PTRI e collaborerà all'individuazione degli enti coinvolti nella sua gestione, le sedi degli interventi e le conseguenti modalità di svolgimento, inclusa l'eventuale individuazione della struttura più idonea per il trattamento;
3. promuoverà nell'ambito dei Piani Sociali di Zona, iniziative finalizzate all'inclusione sociale in rapporto alle risorse disponibili, approfondendo la conoscenza dei bisogni dei soggetti trattati e delle loro famiglie e del territorio;
4. effettuerà costantemente, con apposito report documentale, il trattamento terapeutico e provvederà al relativo puntuale monitoraggio, fornendo indicazioni utili al procedimento penale;
5. segnalerà, ove sarà accertato consumo di stupefacenti o alcool da parte del paziente, il caso al SER.D. che se ne assumerà la competenza, mentre l'ATP diverrà consulente per la parte richiesta;
6. segnalerà all'U.L.E.P.E. gli inadempimenti e le violazioni degli obblighi derivanti dall'esecuzione penale.

### **U.L.E.P.E. e D.S.M.D. di Cosenza attraverso le UOC di A.T.P. territorialmente competenti si impegnano a:**

- ✓ dare rilevanza al momento di avvio della misura, con le modalità specifiche delle diverse tipologie di esecuzione;
- ✓ concordare, secondo la specificità del caso, lo svolgimento degli incontri periodici durante l'esecuzione presso l'U.L.E.P.E., l'A.T.P. e altri servizi sociosanitari coinvolti;
- ✓ attribuire valore formale alle riunioni periodiche di valutazione, attraverso lo strumento del verbale sottoscritto dagli operatori, eventualmente anche dall'interessato e dai familiari, se presenti;
- ✓ promuovere iniziative di formazione congiunte e di aggiornamento del personale, al fine di consentire una sempre più adeguata attuazione di quanto previsto dal presente documento.

### **Modalità operative**

La procedura per avviare la significativa collaborazione tra le A.T.P. afferenti al D.S.M.D. di Cosenza con l'U.L.E.P.E. di Cosenza si articola nelle seguenti fasi:

#### **1. Individuazione dei Referenti**



# Ministero della Giustizia

## Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Calabria

### Area II – Misure e sanzioni di Comunità

In ogni UOC di A.T.P. vengono individuati un Referente Medico (ed eventualmente un secondo di supporto, afferente all'area sociale o educativa), che assicuri un efficace collegamento tra gli altri operatori sanitari del Servizio e l'U.L.E.P.E. con lo scopo di coordinare le prestazioni e gli interventi rivolti ai soggetti nel circuito penale. L'operatore referente svolge le seguenti funzioni:

- recepire la segnalazione a cura dell'U.L.E.P.E.;
- informare gli eventuali curanti della condizione giudiziaria del soggetto in carico degli interventi richiesti (per altri già in carico);
- garantire all'utente una facilitazione di accesso al servizio promuovendo una tempestività di presa in carico;
- agevolare lo scambio di informazioni di "ritorno" all'U.L.E.P.E. circa il trattamento offerto dalla UOC A.T.P. garantendo una circolarità delle informazioni;
- assicurare la predisposizione delle relazioni di aggiornamento richieste dagli attori del circuito penale ed il loro invio nel rispetto della scadenza indicata;
- prevedere il periodico aggiornamento, su specifico report, della casistica in capo all'A.T.P. (la sede territoriale di competenza);
- partecipare in prima persona o assicurare la partecipazione del curante agli incontri periodici di monitoraggio.

### 2. Modalità di comunicazione tra U.L.E.P.E. e A.T.P.

L'Ufficio U.L.E.P.E., su richiesta delle AA.GG., nella gestione delle misure alternative/misure di sicurezza, formula ai servizi sanitari la richiesta di relazionare circa l'inquadramento diagnostico e terapeutico per quelle situazioni con criticità e sofferenza legate a problematiche psichiatriche.

La relazione sociosanitaria del soggetto in carico deve essere inviata a cura dell'A.T.P. nel rispetto dei tempi previsti dall'AA.GG. che all'U.L.E.P.E. a firma del Medico curante e alla cui definizione concorre l'équipe terapeutico-trattamentale di riferimento, va inoltrata con lettera di trasmissione protocollata e controfirmata dal Direttore di Struttura di riferimento tramite e-mail/pec.

### 3. Incontri di monitoraggio

Al fine di una stabile e periodica collaborazione per l'adeguata condivisione delle necessarie informazioni circa gli aspetti clinici, giuridici e sociali dei soggetti in carico, per monitorare l'andamento del percorso e favorire i necessari aggiornamenti sono programmati **in media un incontro ogni tre mesi** per discutere i casi in carico congiunto U.L.E.P.E./A.T.P. sia con programmi terapeutici territoriali sia inseriti in eventuali strutture.

A tali incontri possono in ogni caso partecipare anche altri operatori coinvolti nel trattamento dei soggetti in carico quali gli operatori delle strutture.

La sede per lo svolgimento di tali incontri sarà concordata tra i Referenti U.L.E.P.E./A.T.P.

### 4. Trattamento dati personali

Si rimanda, per le rispettive posizioni, agli adempimenti previsti dal Regolamento Generale sulla Protezione dei





# Ministero della Giustizia

## Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Calabria

Area II – Misure e sanzioni di Comunità

Dati Reg. UE 679/2016 (RGPD) ed al Codice della Privacy, D.Lgs. 196/2003 verificando la sussistenza dei requisiti della contitolarità dei dati personali oggetto del presente protocollo ai sensi dell'art.26 del RGPD, e alle rispettive responsabilità in merito agli obblighi imposti dal richiamato RGPD.

### 5. Verifiche

Ogni qualvolta una delle Parti ne ravvisa la necessità è tenuto a richiedere momenti di incontro per verificare il programma di intervento e formulare proposte operative.

Il presente Protocollo sarà attuato avvalendosi delle risorse umane, logistiche e strumentali di cui sono dotate le parti.

Il presente Protocollo è reso immediatamente efficace dalla sua sottoscrizione per la durata di 3 (uno) anni e potrà essere rinnovato alla scadenza, qualora non siano intervenute modifiche al quadro normativo di riferimento e nell'accordo, previa richiesta di una delle parti, con apposito atto formale, da inoltrare mediante lettera raccomandata A/R o a mezzo PEC entro almeno tre (3) mesi dalla scadenza. In nessun caso è previsto il tacito rinnovo.

avrà validità quadriennale, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa e potrà essere rinnovata alla scadenza, qualora non siano intervenute modifiche al quadro normativo di riferimento e nell'accordo citate, previa richiesta di una delle parti, con apposito atto formale, da inoltrare mediante lettera raccomandata A/R o a mezzo pec entro almeno tre (3) mesi dalla scadenza. In nessun caso è previsto il tacito rinnovo.

Ciascuna delle parti si riserva la facoltà di recesso, comunicato per iscritto con preavviso di almeno sei mesi rispetto alla data di scadenza. Ogni iniziativa avviata prima che l'altra parte abbia ricevuto tale comunicazione formale sarà comunque portata a termine.

Le parti concordano che il presente Protocollo potrà essere modificato in ogni tempo, di comune intesa, e che esso sia automaticamente modificato e integrato da intervenienti modifiche legislative o da patti di livello nazionale, nonché da eventuali disposizioni di carattere generale che dovessero essere fissate dal Ministero della Giustizia e/o dal Ministero della Salute e/o Ente Regione in materia di esecuzione penale o di trattamento di soggetti con la problematica *de quo*.

Il presente Protocollo si compone di n. 6 (sei) pagine e viene sottoscritto in doppio originale. Non è soggetto all'imposta di registro poiché non comporta alcun onere economico.

Letto, confermato e sottoscritto

Cosenza, li .....

Per l'U.L.E.P.E. di Cosenza  
Il Direttore  
Dott. Antonio ANTONUCCIO



Per l'A.S.P. di Cosenza  
Il Direttore Generale  
Dott. Antonio GRAZIANO



**S**ERVIZIO  
**S**ANITARIO  
**R**EGIONALE



**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE  
COSENZA**



**REGIONE CALABRIA**

*Dipartimento Tutela della Salute  
e Politiche Sanitarie*

**RELATA DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on-line di questa Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza il 08 AGO. 2024 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ed è immediatamente disponibile on-line, per il Collegio Sindacale.

Ufficio Gestione Delibere  
Il Delegato  
Vincenzo Bellitti

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Trasmessa all'Assessorato alla Tutela della Salute ed Organizzazione Sanitaria il \_\_\_\_\_

Prot. n. \_\_\_\_\_ ESECUTIVA il \_\_\_\_\_